

Rassegna del 02/08/2019

Nazione Pontedera	Bomba al bancomat. Esplosione nella notte. Banda in fuga con 30mila euro - Bomba al bancomat nella notte	...	1
Nazione Pontedera	Consiglio comunale infuocato. Buggiani: «Il sindaco? Arrogante...»	...	3
Nazione Pontedera	«I pesci sono morti qui»	...	5
Comunicazione agli Abbonati	BUONE VACANZE!	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Fanno saltare il bancomat in mezzo al paese	Chiellini Sabrina	9

LA CRONACA NERA, PALAIA



Bomba al bancomat Esplosione nella notte Banda in fuga con 30mila euro

■ A pagina 15

Bomba al bancomat nella notte

Palaia, banda fa esplodere la cassa e fugge con 30mila euro

di CARLO BARONI

UN BOTTINO che può oscillare, da quanto si apprende, tra i 20 e i 30 mila euro: le verifiche sono in corso. Una esplosione secca, azione rapida, mordi e fuggi. E' questo il copione con cui i malviventi hanno messo in atto il colpo al bancomat della Banca di Pisa e Fornacette a Forcoli, frazione del Comune di Palaia. Tutto è accaduto nel cuore della notte quando l'abitato è stato svegliato, più che dall'esplosione, dal fischio delle sirene d'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri della compagnia di San Miniato per i rilievi di rito e di legge. Ma della banda non c'era più alcuna traccia. Come abbiamo fatto saltare lo sportello automatico della banca ancora non è chiaro. I militari dell'Arma hanno repertato serie di indizi sul posto: i malviventi potrebbero aver agito con l'utilizzo di citilene, sistema con il quale anche nel recente passato sono stati fatti esplodere nella zona altri sportelli; o più comunemente con polvere esplosiva. Sulla dinamica del fatto sono in corso approfondimenti d'indagine. Ma già nella notte, su disposizione del comando, pattuglie sono state dispiegate sulla rete via-

ria della zona per cercare di intercettare e mezzi sospetti da controllare nell'eventualità di trovare i responsabili del fatto con la refurtiva o con la strumentazione idonea a compiere il fatto che sarebbe stato indizio inequivocabile della responsabilità. Una serie di controlli, tuttavia, che nell'immediatezza non avrebbe dato esito. La banca è dotata di un sistema di telecamere di videosorveglianza e la immagini sono state acquisite e sono oggetto di analisi accurata. Potrebbero essere proprio quelle immagini a dare un volto e quindi un nome ai responsabili del colpo.

DI PRECEDENTI episodi simili, appunto, ce ne sono stati. Nel novembre scorso fu messo a segno un maxi colpo a Pontedera quando fu assalito il bancomat della Crédit Agricole ad un ingresso del centro commerciale Panorama: fu fatto esplodere nella notte, e i malviventi riuscirono a fuggire con un bottino di circa 70mila euro in contanti. La deflagrazione provocò ingenti danni e un boato. In altri casi ci sono stati tentativi di asportare le cassette di sportelli automatici scardinando le strutture anche con l'ausilio di un carro attrez-





Ricercato ovunque Scatta l'arresto

ERA ricercato in tutto il Continente per reati di violazione degli obblighi assistenza familiare. Il rumeno di 51 anni è stato arrestato nel pomeriggio di del 31 luglio a Santa Croce. Ad arrestare l'uomo sono stati i militari della stazione di Santa Croce in esecuzione di un mandato di arresto europeo. I fatti, commessi in Romania, sono stati documentati da attività investigative condotte dalle autorità romene.



SCOPPIO
Il bancomat fatto saltare la notte scorsa a Palaia. Un boato che ha svegliato buona parte del paese

CALCINAIA LA LEGA SI APPELLA AL PREFETTO**Consiglio comunale infuocato
Buggiani: «Il sindaco? Arrogante...»**

PRIMO consiglio comunale infuocato a Calcinaia dove maggioranza e opposizione hanno avuto un lungo e duro confronto politico. La Lega con il capogruppo Marco Buggiani parla di: «violazione del regolamento di funzionamento del consiglio comunale». «Nel momento in cui il sottoscritto – dice Buggiani – ha chiesto al sindaco di rinviare la trattazione di argomenti importanti come le variazioni di bilancio e gli equilibri o l'aumento della tariffa Tari 2019 in quanto si rendeva necessario una trattazione preventiva in commissione economico-finanziaria». «A questo punto il sindaco avrebbe dovuto rimettere la decisione al consiglio comunale che avrebbe dovuto esprimersi sulla possibilità di rinvio attraverso il

voto – attacca il Carroccio –. Invece Cristiano Alderigi, con un secco «no», ha iniziato la discussione dei punti all'ordine del giorno. Questo fatto è molto grave a nostro avviso in quanto rileviamo un'illegitimità procedurale se non addirittura responsabilità anche ulteriori da parte del sindaco». «Questo dimostra due cose – rileva Buggiani –: che l'attuale sindaco, non conosce il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale dimostrando una totale incompetenza ed inadeguatezza al ruolo che riveste; che non avendo costituito le commissioni permanenti nell'arco temporale di 45 giorni fra un Consiglio comunale e l'altro, risulta esservi un deficit di trasparenza piuttosto elevato. Sarà nostra cura informare tempestivamente il Prefetto».



PONTEDERA E CALCINAIA STRAGE IN ARNO**«I pesci sono morti qui»**

ARPAT ha analizzato il fenomeno della straordinaria moria di pesci in Arno, quando nei giorni scorsi, migliaia di carcasse si sono accumulate nella zona di Pontedera, Calcinaia e Castelfranco. L'agenzia regionale per la tutela ambientale conferma (proprio come era stato detto fin da subito) che la moria di pesci sia da mettere in relazione con le forti piogge del fine settimana precedute da temperature sopra la media. Le piogge avrebbero provocato un forte calo dell'ossigeno disciolto in acqua e l'aumento della torbidità: a farne le spese sono stati i muggini in primis, ma non solo. Arpat fa poi alcune precisazioni. «L'ipotesi che in Arno, nella zona di Pontedera, possa esserci un'area di riproduzione dei muggini è da

escludere perché questi pesci, come quasi tutte le specie ittiche marine che vivono anche in acque di transizione, possono riprodursi solamente in mare. Tra i muggini la specie che si spinge più a monte è *Liza ramada*, ma non risulta che si spinga molto oltre il tratto pisano dell'Arno». «Si presume quindi – precisa l'agenzia – che gli esemplari morti siano stati avvistati non lontano da dove si è verificato l'evento; è possibile però che almeno in parte provenissero da affluenti dell'Arno in quell'area. Inoltre questa specie di muggini si adatta bene ad acque a salinità molto bassa, per questo può risalire anche per diversi chilometri i corsi d'acqua, anche dove il cuneo salino del mare non può arrivare».



La moria di pesci in Arno ad inizio settimana



Data Stampa augura buone vacanze a tutti. Come di consueto, saremo a Vostra disposizione h. 24!

Non esitate a contattarci per qualunque esigenza

Data Stampa

Fanno saltare il bancomat in mezzo al paese

Ladri in fuga con oltre ventimila euro. Ingenti i danni causati alla filiale che dovrà restare chiusa per due giorni

**Indagini dei carabinieri
Sentite anche le voci
di una donna, forse
era con i malviventi**

PALAIÀ. Il boato, dopo le due di notte, ha svegliato l'intero paese di Forcoli portando la paura nelle case dei cittadini più vicine alla filiale della Banca di Pisa e Fornacette Credito cooperativo, in corso Garibaldi.

Una banda di ladri, tra i quali forse c'era anche una donna, ha dato l'assalto al bancomat dell'istituto di credito usando la tecnica della "marmotta" con un ordigno inserito all'interno dello sportello. Lo scoppio, come quello di una bombola del gas, ha causato ingenti danni alla filiale che ieri è rimasta chiusa e che lo resterà per altri due giorni, per dare la possibilità al personale tecnico della banca di provvedere alle riparazioni necessarie.

Sull'ennesimo colpo ai danni di una cassa bancomat, compiuto in provincia di Pisa sono ora in corso le indagini dei carabinieri, chiamati già nella notte dai cittadini spaventati. L'esplosione ha aperto la casa ma ha creato danni anche al-

le porte e alle finestre, facendo tremare le case.

«Per fortuna la famiglia che abita sopra la banca in questi giorni è in vacanza, altrimenti chissà che spavento sarebbe stato per loro, hanno anche due bambini...», è il commento più diffuso tra gli abitanti di Forcoli. «È stato spaventoso – racconta **Maria Mosti**, che abita vicino all'istituto di credito – abbiamo sentito un grande rumore. Prima si è pensato a uno scoppio, poi a un incidente. Ora che ci ripenso mi sembra che oltre alle voci di due uomini che urlavano c'era anche quella di una donna. Ci siamo svegliati così all'improvviso che non è facile ricordare».

La banda, composta da almeno tre uomini a volto coperto, aveva predisposto un piano accurato, posizionando l'auto usata per la fuga, pronta per partire in direzione di Pontedera. «Urlavano, avevano una grande fretta, ma non si capiva bene cosa dicevano», aggiunge la cittadina.

Più testimoni hanno visto l'auto partire a folle velocità e a fari spenti, sfrecciando in

mezzo al paese con il malloppo (tra i ventimila e i trentamila euro).

«Quando ci siamo affacciati alle finestre prima abbiamo pensato a un incidente, poi abbiamo visto il fumo», ha raccontato anche **Eugenio Bimbi**, quando le forze dell'ordine sono arrivate sul posto. C'è chi ha temuto che dopo l'esplosione si sviluppasse un incendio e così è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Si è capito in seguito che era il fumo conseguente allo scoppio, un insieme di polvere e detriti.

I carabinieri sono rimasti a lungo sul posto, hanno effettuato i rilievi necessari per capire se i malviventi hanno lasciato qualche traccia utile alle indagini e che possa condurre a scoprire gli autori del furto. Le immagini delle telecamere sono al vaglio degli inquirenti.

La banca ha fatto sapere che saranno necessari almeno due giorni per cancellare i danni causati dal passaggio dei ladri-vandali. Il bancomat era da poco stato dotato di un dispositivo per aumentare la sicurezza. —

Sabrina Chiellini

 BY-NC-ND ALIQUANTI RISERVATI





Alcune immagini che testimoniano indiscutibilmente gli ingenti danni causati dalla banda di ladri che nella notte ha fatto esplodere il bancomat della Banca di Pisa e Fornacette a Forcoli (FOTO FRANCO SILVI)